



# CITTÀ DI AGROPOLI

(Provincia di Salerno)

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

originale

N°61 del 28/09/2010

**OGGETTO : PIANI PLURIENNALI DI ATTUAZIONE : INDIRIZZI E PROVVEDIMENTI  
(ARGOMENTO RICHIESTO DAL CONSIGLIERE COPPOLA +3)**

L'anno duemiladieci il giorno VENTOTTO del mese di SETTEMBRE alle ore 10,10 nel Palazzo Municipale. Convocato per determinazione del Presidente del Consiglio con appositi avvisi, notificati per iscritto in tempo utile a mezzo del messo con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge in seduta ordinaria di prima convocazione, si è riunito il Consiglio comunale:

Sindaco: Avv. Francesco Alfieri

Consiglieri:

- |                          |                       |
|--------------------------|-----------------------|
| 1) Massimo La Porta      | 11) Salvatore Coppola |
| 2) Carmine Serra         | 12) Angelo Andreiuolo |
| 3) Pietro Paolo Marciano | 13) Errico Luca       |
| 4) Giovanni Orrico       | 14) Pasquale De Rosa  |
| 5) Emilio Malandrino     | 15) Vincenzo D'Ascoli |
| 6) Mario Pesca           | 16) Emilio Prota      |
| 7) Gerardo Santosuosso   | 17) Nicola Comite     |
| 8) Gianluigi Giuliano    | 18) Agostino Abate    |
| 9) Michele Pizza         | 19) Giuseppe Vano     |
| 10) Ferdinando Farro     | 20) Antonio Domini    |

Risultano assenti: MALANDRINO - PESCA.

Presiede la riunione il Presidente: ing. Agostino Abate

Partecipa il Vice Segretario Vicario dott. Eraldo Romanelli.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, gli assessori: Mauro Inverso, Adamo Coppola, Franco Crispino, Eugenio Benevento, Angelo Coccaro, Antonio Pepe, Raffaele Carbone.

<b>CITTÀ DI AGROPOLI</b>
01 SET. 2010
026454
Prot. n. _

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale di Agropoli

Ing. Agostino Abate

I sottoscritti Consiglieri Comunali chiedono alla S.V. la convocazione del Consiglio Comunale mettendo all'ordine del giorno il seguente argomento (come da proposta che si allega) :

Piani Pluriennali di Attuazioni : Indirizzi e Provvedimenti.

I Consiglieri :

- SALVATORE COPPOLA
- GIUSEPPE GIUSTOLISI
- DIASOLI VINCENZA
- ANDRENOLO ANGELO



Agostino Abate

Agropoli 04 - SETTEMBRE - 2010

Il Comune di Agropoli purtroppo è ancora dotato del solo P.d.E. approvato agli inizi degli anni settanta del secolo scorso.

E' noto che il P.R.G., riapprovato nel 2006, è stato annullato nel febbraio del 2009 dal TAR Salerno, con sentenza confermata – quantunque in sede cautelare – anche dal Consiglio di Stato.

E' necessario, dunque, in attesa dell'adozione del PUC – per il quale è stata istituita apposita commissione consiliare – procedere a formalizzare una specifica disciplina di tutela, valorizzazione, trasformazione e riqualificazione del territorio comunale, in grado di evitare ulteriori e consistenti processi di urbanizzazione che eliderebbero ogni residua capacità di programmazione del territorio da affidare al redigendo PUC.

Peraltro, Agropoli - essendo Comune al di sopra dei 10.000 abitanti - è obbligato, ai sensi degli art. 13 della L. n. 10/77 e dell'art. 6 del D.L. n. 9/82 – alla formazione ed adozione del programma pluriennale di attuazione, non avendo la L.R.C. n. 16/04 (art. 25) indicato alcuna ipotesi di esclusione da tale obbligo.

Risulta, così, utile - se non proprio indispensabile - adottare, con tutta la necessaria urgenza, il programma pluriennale di attuazione disciplinato dagli articoli n. 13 L. 10/77 e 5 della L.R.C. n. 19/01, da valer- per quanto possibile – anche quale atto di programmazione degli interventi.

A tal fine, si indicano le seguenti aree ove indirizzare lo sviluppo edificatorio per il prossimo triennio (salvo le eccezioni previste dall'art. 6 del D.L. n. 9/82), sulla cui base redigere il programma pluriennale di attuazione:

- a- Le aree omogenee B su tutto il territorio comunale con esclusione delle aree al di sopra di via Matilde Serao e di via Serrapede (zona Selva);
- b- Le aree omogenee C1/2 (zona 167);
- c- Le aree omogenee C3 pianeggianti (Moio e Mattine);
- d- L'area omogenea C4 della Collina San Marco al di sotto della curva di livello dei 60 mt s.l.m., anche ai fini del recupero dell'abitato;
- e- Le aree omogenee E con esclusione delle zone a forte valenza paesaggistica e panoramica;
- f- L'area Turistica, lato Moio, compresa tra il confine della zona omogenea, via Torretta, via Eduardo De Filippo, il crinale della collina Selva (Carrubo), via Barra, il limite della fascia di rispetto cimiteriale.

In particolare, vanno escluse dal programma pluriennale di attuazione le seguenti aree:

- a – L'area omogenea C3 della collina di San Marco;
- b – l'area omogenea C4 della collina di San Marco dalla curva di livello dei 60,00 mt s.l.m. fino al limite della zona omogenea C3;
- c – le aree C5 (porto e San Marco);

2

d – l'area turistica, lato centro cittadino, compresa tra il confine della zona omogenea, confine della zona C2 del PNCVD (art. 17 N.d.A.), il crinale della collina (Carrubo), via Barra, il limite della fascia di rispetto cimiteriale;

e – le aree considerate inedificabili da atti di pianificazione superiori (quali, ad esempio, area del PNCVD);

f – le aree sottoposte ai vincoli di inedificabilità per rischio frane e/o alluvione.

In virtù di quanto finora rappresentato si propone l'adozione della seguente deliberazione:

“ Il Consiglio Comunale

Delibera

1 – disporre la formazione del programma pluriennale di attuazione come disciplinato dall'art. 13 della L. n. 10/77 e dall'art. 6 del D.L. n. 19/82, come richiamato dall'art. 5 della L.R.C. n. 19/01;

2 – individuare le seguenti aree da includere nel redigendo programma pluriennale di attuazione, valido per il prossimo triennio, salva l'approvazione del PUC:

- a- Le aree omogenee B su tutto il territorio comunale con esclusione delle aree al di sopra di via Matilde Serao e di via Serrapede (zona Selva);
- b- Le aree omogenee C1/2 (zona 167);
- c- Le aree omogenee C3 pianeggianti (Moio e Mattine);
- d- L'area omogenea C4 della Collina San Marco al di sotto della curva di livello dei 60 mt s.l.m., anche ai fini del recupero dell'abitato;
- e- Le aree omogenee E con esclusione delle zone a forte valenza paesaggistica e panoramica;
- f- L'area Turistica, lato Moio, compresa tra il confine della zona omogenea, via Torretta, via Eduardo De Filippo, il crinale della collina Selva (Carrubo), via Barra, il limite della fascia di rispetto cimiteriale.

In particolare, vanno escluse dal programma pluriennale di attuazione le seguenti aree:

a – L'area omogenea C3 della collina di San Marco;

b – l'area omogenea C4 della collina di San Marco dalla curva di livello dei 60,00 mt s.l.m. fino al limite della zona omogenea c3;

c – le aree C5 (porto e San Marco);

d – l'area turistica, lato centro cittadino, compresa tra il confine della zona omogenea, confine della zona C2 del PNCVD (art. 17 N.d.A.), il crinale della collina (Carrubo), via Barra, il limite della fascia di rispetto cimiteriale;

e – le aree considerate inedificabili da atti di pianificazione superiori (quali, ad esempio, area del PNCVD);

f – le aree sottoposte ai vincoli di inedificabilità per rischio frane e/o alluvione.

3 – conferire mandato al Responsabile dell'Area Assetto del Territorio di redigere, in conformità con le indicazioni espresse in questo atto, entro 30 giorni il programma pluriennale di attuazione da sottoporre immediatamente all'approvazione del Consiglio Comunale;

4 – stante l'urgenza, con separata votazione, dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

01-09-2010

I Proponenti :

- SALVATORE COPPOLA

- Giuliano Giuliano

- D'ASEOLI VINCENZO

- ANDREI UOLO ANGELO

Si allontana il Segretario comunale in quanto il fratello è proprietario di terreno in località colle S. Marco e, pertanto, ritiene di doversi astenere dal partecipare alla seduta relativamente all'argomento in oggetto.

### IL CONSIGLIO

VISTA la proposta di cui innanzi (nota prot.n.26454 dell'1/9/2010 a firma dei consiglieri Coppola, Giuliano, D'Ascoli ed Andreiuolo);  
Dato atto che con nota prot. n. 27140 del 9/9/2010 (allegata al presente verbale) il responsabile dell'Area Assetto ed utilizzazione del territorio, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ex art.49 del D.Lgs n.267/2000 relativamente ai punti 1 e 3 mentre relativamente al punto 2 non ha dato parere in quanto "è da considerarsi linea di indirizzo";

#### UDITI I SEGUENTI INTERVENTI:

GIULIANO: illustra , a nome dei proponenti, la proposta di deliberazione;

COPPOLA S. : dà lettura dell'allegata sua relazione ( ALLEGATO A ) ;

DOMINI : chiede al vice segretario se sull'argomento può esserci o meno incompatibilità visto che, tra l'altro il segretario si è assentato;

Vice Segretario : dà lettura della normativa vigente in materia (art.78 comma 2 del D.Lgs n.267/2000) precisando che ogni consigliere deve fare le sue valutazioni in proposito;

SERRA : ricorda il programma politico amministrativo che parlava di integrare la pianificazione territoriale con lo sviluppo economico; a distanza di tre anni e mezzo ancora si va avanti con il PDF;

GIULIANO : prende atto che il Segretario si è assentato; non sa se vi sono richieste di lottizzazioni nè sa chi eventualmente le abbia presentate; lo spirito per il quale ha firmato la proposta di deliberazione è quello di dare indirizzi generali e politici in materia urbanistica; se non fosse decaduto il PRG non ci sarebbe bisogno di discutere l'argomento;

FARRO : non è colpa dell'amministrazione comunale se il PRG è stato annullato dal TAR e poi dal C.d.S.; il percorso è stato trasparente ed alla luce del sole;

COPPOLA S. : si era avviato il processo del PUC ed a distanza di un anno niente è stato fatto;

SINDACO : non si riduca il voto sulla proposta a contrapposizione tra Guelfi e Ghibellini; sottoscrive ancora oggi il programma elettorale essendo contrario a speculazioni edilizie e colate di cemento; il PDF è tornato in vigore a seguito di azioni giudiziarie rispetto alle quali il Comune è difeso anche dinanzi al C.d.S.; non condivide la decisione in quanto la legge regionale n16 prevede che le procedure già avviate seguano l'iter della legge precedente, ma le sentenze vanno rispettate; le lottizzazioni riguardano istanze ultraventennali; le zone da tutelare saranno tutelate; non aveva la paternità del PRG ma era certamente più adeguato alle esigenze della città; si era pronti a procedere con il PUC, vi è un accordo con la Provincia per copianificare il territorio; è stato dato atto di indirizzo all'UTC per la costituzione dell'Ufficio di Piano per le linee programmatiche per il PUC e previsto uno stanziamento; nelle zone rispetto alla quali vi è una valenza paesaggistico-ambientale porrà in essere ogni attività per tutelate con vincoli di inedificabilità; vi è anche il Piano dell'autorità di bacino che pone vincoli; l'indirizzo proposto potrebbe consentire edificazioni (es. al di quà del Solofrone) la G.C. si assumerà la responsabilità di non approvare nulla; lo strumento che bisogna utilizzare per la

salvaguardia del territorio sarà assicurato dalla G.C. che stabilirà una "tregua"; un indirizzo che prevede una linea di 60 mt. Non è condivisibile; questa Amministrazione non consentirà speculazioni e scempi; è favorevole ad un consiglio comunale monotematico per ascoltare il Consiglio Comunale sulle cose da fare nell'immediato ed a medio termine; fin quando non ci sarà un atto di pianificazione del territorio assume l'impegno formale di segnare una "tregua", agli atti della G.C. ad oggi non ci sono richieste in materia;

SERRA : ogni atto è opinabile, il problema è politico, si faccia la pianificazione;

DOMINI : se oggi si discute di urbanistica il merito è dei proponenti; l'amministrazione è in carica da tre anni e mezzo; si poteva procedere nel PUC, solo dopo tre anni si è deciso di avviare l'iter, anche se il PRG non veniva annullato, si poteva fare il PUC; ritiene che nel caso vi sia l'obbligo di astenersi per gli interessati perchè si parla di aree ben precise; sul PRG sono cadute varie amministrazioni; perchè non si è fatta nessuna programmazione urbanistica? La proposta si può integrare e migliorare, i 60 mt. Proposti possono diventare 0 mt.; si aditti una proposta che limiti i danni in attesa del PUC;

VANO: se la sollecitazione fosse venuta da Domini gli avrebbe riconosciuta una sensibilità storica in materia ambientale; l'impegno come persona e come partito è stato sempre verso la difesa dell'ambiente e del territorio; chiede al vice segretario se possa sussistere incompatibilità in quanto il padre è proprietario di una casa in zona Muoio (Vice Segretario: a suo parere la proprietà di una casa non dovrebbe far scattare incompatibilità) ; si riprenda il PUC; illustra la sua relazione (ALLEGATO B))

COPPOLA S. : la proposta non è immutabile; si può migliorare;

GIULIANO : prende atto degli interventi, rispetta Vano ed il suo "partitiello" ma la proposta è firmata da persone per bene; nessuno tra i firmatari ha interessi ed è inutile girare attorno all'argomento;

VANO : lascia l'aula in segno di protesta per le affermazioni di Giuliano;

GIULIANO : la Giunta non potrà rigettare richieste legittime; il senso della proposta è di porre limiti all'edificabilità in zone di particolare interesse ambientale

RIENTRA IN AULA IL CONSIGLIERE VANO.

SERRA : conferma di essere favorevole alla proposta; ha parenti che potrebbero essere interessati; si può bloccare tutto in attesa che si abbia un nuovo programma;

PRESIDENTE : non si poteva dare mano al PUC perchè il PRG era a crescita zero; illustra l'allegata nota (ALLEGATO C) )

DOMINI : sicuramente la legge deve sempre prevalere; l'intervento del Presidente sembra più un intervento a tutela dei legittimi interessi dei privati che dell'interesse pubblico, il PRG non era a crescita zero, era a crescita turistica e per le aree di edilizia residenziale pubblica; era a crescita zero per gli interessi privati; la proposta tende a salvaguardare Agropoli, la maggioranza doveva farsi carico di una proposta sull'argomento; al legittimo interesse del privato deve essere anteposto il legittimo interesse pubblico;

ABATE : non è favorevole alla proposta, si andrebbe contro la legge;

SINDACO : propone di rinviare l'argomento a venti giorni per mettere a punto un atto ampiamente condiviso dal Consiglio Comunale per procedere con uno strumento pienamente legittimo;

GIULIANO : non ritiene che il Presidente possa considerare illegittima una proposta di deliberazione che riporta il parere favorevole ex art.49 del D.Lgs n.267/2000;chiede una breve sospensione per consentire la consultazione dei firmatari in ordine alla richiesta di rinvio avanzata dal Sindaco;

DOMINI : procedere è nel pieno rispetto della legge;

A VOTI UNANIMI, ESPRESSI PER ALZATA DI MANO, ALLE ORE 13,50 IL CONSIGLIO STABILISCE DI SOSPENDERE BREVEMENTE I LAVORI COSI' COME RICHIESTO DAL CONSIGLIERE GIULIANO.

ALLE ORE 14,00la seduta riprende con l'assenza dei CONSIGLIERI PESCA E MALANDRINO.

GIULIANO : a nome dei firmatari,apprezzano la proposta costruttiva del Sindaco ma si richiede( a maggioranza dei firmatari) di votare la proposta presentata che se approvata potrà entro venti giorni essere rivista;

SINDACO : il Consiglio comunale non può accettare imposizioni; richiedere venti giorni di rinvio dimostra serietà ed intenzione di affrontare l'argomento; ritira tale richiesta ritenendo che si voglia procedere in modo non pienamente legittimo rispetto al suo pensiero;  
SI ALLONTANA IL CONSIGLIERE SERRA.

CON QUATTRO VOTI FAVOREVOLI ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE (GIULIANO, DOMINI, ANDREIUOLO, COPPOLA S.), TRE ASTENUTI (D'ASCOLI, VANO, ERRICO) ED UNDICI CONTRARI ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE (TUTTI GLI ALTRI);

DELIBERA

LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE INNANZI TRASCRIPTA NON E' APPROVATA.



IL PRESIDENTE  
(Ing. Agostino Abate)

~~IL CONSIGLIERE ANZIANO  
(Sig. Massimo La Porta)~~

IL V. SEGRETARIO VIC  
(Dott. Eraldo Romanelli)

-----  
Affissa in data odierna all'Albo Pretorio

li ~~04~~ **011. 2010**

IL MESSO COMUNALE  
**CITTA' DI AGROPOLI**  
Prov. di Salerno  
~~IL MESSO COMUNALE~~  
(Mario Barone)

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi , che giusta relazione del Messo Comunale, copia della presente deliberazione e' stata affissa all' Albo Pretorio comunale in data odierna per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi.

li ~~04~~ **011. 2010**

Il Dirigente  
(Dott. Eraldo Romanelli)

